

Codice A17000

D.D. 15 dicembre 2016, n. 1245

Legge regionale 29 ottobre 2015 n.23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 " - approvazione progetto di lavoro a distanza (Tognoni Radames) e schema di convenzione con ente ospitante (Unione montana Comuni della Valsesia)per personale trasferito in Regione.

La legge regionale 29 ottobre 2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)" n. 23 prevede al comma 1 dell'art.8 che siano riallocate in capo alla Regione le funzioni già esercitate dalle Province e dalla Città metropolitana prima dell'entrata in vigore della presente legge limitatamente alle materie ed alle norme richiamate nell'allegato A della legge stessa. In tale elenco sono individuate le funzioni in materia di agricoltura. Al comma 2 dello stesso articolo è previsto che, al fine di garantire l'unitarietà dell'esercizio e provvedere al completamento del riordino in materia, siano riallocate, altresì, alla Regione le funzioni amministrative in materia di agricoltura esercitate dalle Comunità montane ai sensi dell' [articolo 3 della legge regionale 8 luglio 1999, n. 17](#) (Riordino dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di agricoltura, alimentazione, sviluppo rurale, caccia e pesca), in virtù della specificità territoriale.

A seguito del recepimento dell'accordo quadro previsto dall'art.10 comma 2 della l.r.23/2015, di cui alla DGR n. 1-2405 del 16 novembre 2015, con la quale si è provveduto, tra l'altro, alla definizione di criteri per la determinazione dei contingenti numerici di personale da trasferire per le funzioni riallocate alla Regione, con un successivo provvedimento (DGR n. 1-2692 del 23 dicembre 2015) sono stati definiti specifici accordi con le singole Province e la Città metropolitana di Torino contenenti la definizione dei contingenti di personale da trasferire alla Regione per quanto riguarda le funzioni riallocate, comprese le funzioni in materia di agricoltura. In tale provvedimento è contenuto altresì l'individuazione del contingente di personale proveniente dalle Comunità montane o Unione montane che ha esercitato in prevalenza le funzioni di cui all'art.3 della l.r.17/2015.

Il personale in questione è, dal primo gennaio 2016, inserito in un ruolo regionale separato di durata transitoria ed assegnato a questa Direzione.

Per quanto riguarda le sedi di lavoro in queste settimane sono stati svolti degli approfondimenti, per quanto riguarda i dipendenti provenienti dalle Comunità montane ovvero dipendenti provenienti dalle amministrazioni provinciali già operanti in sedi decentrate, con l'obiettivo di operare una razionalizzazione dell'organizzazione delle strutture e nel contempo rispettare l'orientamento espresso dal Consiglio regionale in data 27 ottobre nel quale con l'ordine del giorno n. 513 si impegnava la Giunta regionale "a garantire la permanenza nelle sedi attuali degli uffici delle ex comunità montane".

Al fine di ottemperare all'obiettivo di riorganizzazione delle strutture organizzative nell'ottica del contenimento della spesa e nel contempo assicurare una adeguata presenza di tecnici agricoli sul territorio, si sta prospettando per alcuni dipendenti l'utilizzo delle sedi regionali di Ivrea, di Pinerolo, di Saluzzo, Domodossola, Verbania, ecc.. Per altri dipendenti che invece permarranno nelle sedi attuali delle ex Comunità o Unioni montane o altri enti collocati sul territorio si prospetta una modalità di lavoro a distanza. Si veda al proposito la deliberazione n. 36-7453 del 15 aprile 2014, modificata dalla deliberazione n. 23-1950 del 31 luglio 2015, che ha approvato la disciplina del telelavoro nell'Ente Regione.

Progressivamente tale modalità interesserà una ventina di dipendenti.

Con il presente provvedimento si prevede una ulteriore tranche che interesserà il seguente dipendente come di seguito precisato:

	Ente ospitante
Tognoni Radames	Unione montana dei Comuni della Valsesia, con sede a Varallo Sesia, via Roma 35

Per quanto riguarda le attività e gli obiettivi assegnati a tale personale, è utile ricordare che la Regione ha riassunto le funzioni già assegnate alle Comunità montane dall'art.3 della l.r.17/1999 e quindi deve garantire nei territori montani tali attività.

In particolare il dipendente proveniente dall'Unione montana dei comuni della Valsesia, già Comunità montana Valsesia, deve garantire lo svolgimento delle attività relative alla chiusura del Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 con particolare riferimento alle misure 111 (azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione), 211 (indennità compensativa) e 214 (pagamenti agroambientali) e avviarsi alla gestione delle misure della programmazione 2014/2020, eseguire le istruttorie relative ai danni da avversità, la gestione del programma di difesa dai canidi, le attività relative allo sportello forestale, oltreché garantire continuità ai numerosi progetti di divulgazione agricola avviati sul territorio montano e agli adempimenti relativi alla normativa sull'agricoltura biologica.

Viste altresì le schede relative ai progetti di lavoro a distanza del dipendente elencato in precedenza, che in allegato fanno parte integrante del presente provvedimento;

Visto lo schema di convenzione da stipulare con gli enti ospitanti, che in allegato fa parte integrante del presente provvedimento ed atteso che tale schema è stato approvato in data 1 dicembre 2016 dal Consiglio dell'Unione montana dei Comuni della Valsesia;

Visto l'art.17 comma 3 della l.r.23/2008;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n.1-4046 del 17 ottobre 2016;

Tutto ciò premesso;

Il Direttore

DETERMINA

con riferimento alle considerazioni svolte in premessa, di approvare il progetto di lavoro a distanza, di cui alla scheda allegata alla presente determinazione;

di approvare altresì lo schema di convenzione da stipularsi con l'Unione montana dei comuni della Valsesia, con sede a Varallo Sesia, via Roma 35, che si allega alla presente determinazione.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della l.r.12 ottobre 2010, n.22.

Il Direttore
Gaudenzio De Paoli